

## ANFIBI

Sebbene le zone umide non siano molto frequenti sui Colli Euganei vivono alcuni Anfibi di particolare rilievo, tra cui specie rare e minacciate, come l'ululone dal ventre giallo (*Bombina variegata*), o endemiche dell'Italia settentrionale, come la rana di Lataste (*Rana latastei*), nonché particolarità per quanto concerne l'aspetto biogeografico, come il tritone alpino (*Triturus alpestris*), specie per la quale i Colli Euganei rappresentano una stazione isolata rispetto all'areale di distribuzione, tipicamente alpino e nord-europeo. Ciò nonostante mancano studi specifici. Le uniche pubblicazioni esistenti a cui si può fare riferimento sono quelle di Arrigoni degli Oddi (1894) e di Richard *et al.* (1995), mentre gli unici reperti disponibili sono i pochi esemplari custoditi nel Museo di Villa Beatrice d'Este. Recentemente anche questo gruppo zoologico è stato oggetto di una specifica ricerca, con lo scopo tra l'altro di censire le aree riproduttive più importanti per rane, rospi e tritoni.

Questo studio dovrebbe quindi costituire un primo importante passo per definire adatte linee di gestione dei siti umidi all'interno del parco, e predisporre un piano di miglioramenti ambientali per questi importanti, ma spesso sottovalutati, componenti della biodiversità degli Euganei.

E' doveroso ricordare che quella degli Anfibi è l'unica classe per cui nel territorio del Parco sia già stato pianificato un intervento gestionale a fini conservazionistici. Merita infatti di essere ricordato il piano di salvaguardia del rospo comune (*Bufo bufo*) durante la migrazione riproduttiva, promosso dalla Provincia di Padova e dall'Ente Parco Colli. A tale scopo in corrispondenza dei principali punti di passaggio degli animali lungo la rete stradale, localizzati in prossimità dei siti riproduttivi (S.P. n°38 dal 3 al 4.5 Km, n°25 dal 1.8 al 2.6 e dal 3 al 4 Km, n°89 dal 3.5 al 5 Km, n°21 dal 4.5 al 5 Km, n°43 dal 8.8 al 9.6), furono collocati segnali stradali appositamente predisposti che invitano gli automobilisti a prestare attenzione ad eventuali esemplari presenti sul piano stradale. Contemporaneamente entra in vigore, nel tratto considerato, il limite di velocità di 30 Km/h. Si tratta di un provvedimento, a cui è stata opportunamente affiancata la pubblicazione di materiale divulgativo che ne illustra le motivazioni, fornendo una breve esaustiva descrizione della biologia del rospo e del fenomeno delle migrazioni. Questi provvedimenti e quelli successivi, come la creazione di tunnel sottostradali, non hanno però soddisfatto appieno le aspettative e ogni primavera lungo le strade dei colli si ripete l'eccidio di centinaia di rane e rospi. Di seguito viene descritto lo stato delle conoscenze per le diverse specie presenti nel territorio del Parco Regionale dei Colli Euganei, e per quanto possibile, in base alle conoscenze attuali, evidenziate le peculiarità proprie per l'area e segnalate le emergenze in base alle vigenti normative internazionali. L'elenco delle specie attualmente accertate per l'area compresa entro i confini del Parco, stilato principalmente in base ai dati riportati da Richard *et al.* (1996), è riportato nella tabella che segue. Le specie vengono elencate seguendo l'ordine sistematico; per la nomenclatura scientifica si fa riferimento alla "Checklist delle Specie della Fauna d'Italia" (Amori *et al.*, 1993).

Tra le specie segnalate in bibliografia è presente anche la salamandra nera (*Salamandra atra*), così citata da Arrigoni degli Oddi (1894): " Pare si trovi nei Colli Euganei". Tuttavia la presenza di questa specie, tipicamente montana, è da escludere non essendo mai stata verificata

***Salamandra salamandra***

Salamandra pezzata



Foto P. Paolucci

Specie di ambienti umidi, rinvenibile frequentemente dopo le piogge. Sui Colli Euganei risulta piuttosto comune. Un importante sito riproduttivo ben noto è localizzato nella pozza d'acqua all'interno della grotta presso la chiesetta di S. Antonio (Monte della Madonna).

Specie inclusa nell'allegato III della Convenzione di Berna.

***Triturus alpestris***

Tritone alpino



Foto P. Paolucci

La sua presenza sui Colli Euganei è di notevole interesse, poichè si tratta di una specie tipicamente montana, assente dalla pianura padana, il cui areale distributivo si estende nel nord Europa, dalla Russia occidentale fino alla Francia, e a sud fino alla penisola italiana. Sui Colli Euganei, che ne rappresentano una stazione isolata, il tritone alpino è estremamente localizzato. Dall'indagine erpetologica condotta nel 2000 risulta che la specie è più diffusa di quanto fosse noto (Richard et al., 1996), anche se le presenze sono sempre piuttosto localizzate a precisi biotopi, peraltro fortemente minacciati. Questa specie era già segnalata da Arrigoni degli Oddi (1894), che riferisce di alcuni esemplari raccolti all'epoca sul Monte Rua, provenienti probabilmente dalla stessa stazione riportata da Richard et al. (1996). Si auspica un pronto intervento per la salvaguardia dei siti riproduttivi di questa specie considerata un relitto glaciale.

Specie inclusa nell'allegato III della Convenzione di Berna.

***Triturus carnifex***

Tritone crestato



Foto P. Paolucci

Un tempo molto comuni nei fossi di campagna, risultano oggi purtroppo sempre più rari a causa della progressiva perdita di habitat. Queste specie, che coesistono nei medesimi ambienti, si riproducono in acque poco profonde e tranquille, anche di limitata estensione. Segnalati da Richard et al (1996), entrambe le specie in seguito non sono più state osservate.

*Triturus carnifex* è incluso nell'allegato IV della direttiva CEE 92/43 del 1992, e, con *Triturus vulgaris*, nell'allegato III della Convenzione di Berna.

***Triturus vulgaris***

Tritone punteggiato

***Bombina variegata***

Ululone dal ventre giallo

Specie relativamente frequente nell'area alpina e prealpina, diviene sporadica in pianura, ove non è chiaro se vi sia presente per fattori climatici naturali o come elemento residuale di una più ampia distribuzione ridotta dall'intervento antropico (Semenzato, 1994). I Colli Euganei sono un'importante area di rifugio per questa specie, che alcune ricerche hanno rivelato essere assente dalle zone pianiziali perieuganee, quali Montagnana (Ferri, 1988) e Veggiano (Borgoni & Richard, 1992). Quest'anfibio sfrutta le vasche un tempo utilizzate per la preparazione della poltiglia Bardolese e le raccolte d'acqua formatesi nelle cave dismesse (Paolucci, com. pers.).

Specie inclusa negli allegati II e IV della direttiva CEE 92/43 del 1992, e nell'allegato II della Convenzione di Berna.

***Bufo bufo***

Rospo comune



Foto P. Paolucci

Da almeno un paio di decenni questa specie è in via di rarefazione, soprattutto negli ambienti di pianura ove se ne osserva anche l'estinzione locale (Semenzato, 1994). È probabile che la mobilità di questi animali, che compiono percorsi anche di decine di chilometri per portarsi dai siti di svernamento/estivazione a quelli riproduttivi, abbia influito negativamente sul perpetuarsi delle popolazioni. Sui Colli Euganei è ancora piuttosto comune. I siti riproduttivi più importanti nel territorio euganeo, individuati per l'attuazione del provvedimento già descritto per la tutela della specie e la sicurezza stradale, sono localizzati in piccole pozze e zone umide nei comuni di Baone, Cinto Euganeo, Galzignano Terme, Rovolon, Teolo e Torreglia.

Specie inclusa nell'allegato III della Convenzione di Berna.

***Bufo viridis***

Rospo smeraldino



Foto P. Paolucci

Più termofilo del congenere, viene considerata una specie tipica degli ambienti asciutti della pianura interna (Semenzato, 1994). Questa specie sembra dotata di una maggior capacità di colonizzazione riuscendo a riprodursi in corpi idrici di limitata estensione. Tollera la presenza dell'uomo e non è raro nei centri abitati, dove colonizza scantinati e cantine per estivare o svernare e le fondamenta allagate o le pozze di cantiere come siti riproduttivi. Sui Colli sembra tuttavia meno diffusa del rospo comune.

Specie inclusa nell'allegato IV della direttiva CEE 92/43 del 1992, e nell'allegato III della Convenzione di Berna.

***Hyla intermedia***

Raganella italica



Presente lungo i fossi o negli invasi d'acqua dove si sia sviluppata un'adeguata vegetazione igrofila. E' presente nell'area perieuganea, in prossimità di fossi e canali con presenza di salici e pioppi (area Ferro di Cavallo).

Specie endemica della fauna italiana, ancora in fase di studio.

Inclusa nell'allegato IV della direttiva CEE 92/43 del 1992, e nell'allegato II della Convenzione di Berna.

***Rana dalmatina***

Rane agile



Foto P. Paolucci

Rana rossa frequente in boschi e prati. Piuttosto comune.

Specie inclusa nell'allegato IV della direttiva CEE 92/43 del 1992, e nell'allegato II della Convenzione di Berna.

***Rana latastei***

Rana di Lataste



Foto P. Paolucci

Specie praticamente endemica dell'Italia settentrionale, dato che è presente solo in limitate zone confinanti del Canton Ticino e della Slovenia e in qualche stazione isolata della Croazia (Istria) (Amori *et al.*, 1993). E' rinvenibile nel settore settentrionale dei Colli, all'interno di boschi umidi, in particolare in prossimità dei calti.

Specie italiana minacciata (Amori *et al.*, 1993), inclusa negli allegati II e IV della direttiva CEE 92/43 del 1992, e nell'allegato II della Convenzione di Berna.

***Rana esculenta***

Rane verde minore



Foto P. Paolucci

Generalmente molto acquatica. La distinzione di questa rana verde con la precedente, con cui può condividere i medesimi ambienti, non è sempre facile.

Corrisponde in origine all'ibrido tra *Rana lessonae* e *Rana ridibunda*.

Specie inclusa nell'allegato III della Convenzione di Berna.

**LISTA RIASSUNTIVA DEGLI ANFIBI PRESENTI  
NEL PARCO DEI COLLI EUGANEI**

ORDINE	FAMIGLIA	SPECIE
URODELA	<i>Salamandridae</i>	<i>Salamandra salamandra</i>
		<i>Triturus alpestris</i>
		<i>Triturus carnifex</i>
		<i>Triturus vulgaris</i>
ANURA	<i>Discoglossidae</i>	<i>Bombina variegata</i>
	<i>Bufo</i>	<i>Bufo bufo</i>
		<i>Bufo viridis</i>
	<i>Hylidae</i>	<i>Hyla intermedia</i>
	<i>Ranidae</i>	<i>Rana dalmatina</i>
		<i>Rana latastei</i>
		<i>Rana esculenta</i>